ELLE

Gli appuntamenti di Piano City Milano da non perdere per scoprire una città inedita

— Al via la kermesse dedicata al pianoforte che anche quest'anno vede Ricciarda Belgiojoso al timone

Più di 200 concerti, rigorosamente gratuiti, oltre 300 pianisti che si esibiranno in diversi luoghi in giro per tutti i nove municipi della metropoli lombarda: stiamo parlando di Piano City, la kermesse dedicata al pianoforte che anche quest'anno per due giorni - dal 20 al 22 maggio - riempirà di musica la città di Milano. Finalmente, visto che i due anni di pandemia avevano ridimensionato l'evento, giunto quest'anno all'undicesima edizione. **Piano City Milano** è il primo festival diffuso di Milano. Dalla sua nascita, nel 2011, è cresciuto e si è evoluto negli anni accompagnando la metamorfosi e la rinascita di Milano.

Un progetto per la città che sin dall'inizio si è caratterizzato come progetto inclusivo, assolutamente non elitario, perché la musica deve essere per tutti. Un progetto della e con la città, grazie all'innovativo metodo di lavoro che vede il coinvolgimento di istituzioni, artisti, associazioni, reti e partner. Quest'anno la direzione artistica spetta a **Ricciarda Belgiojoso** assieme a Titti Santini: una conferma per un evento che porta il meglio della musica mondiale nei luoghi più inediti di Milano. Diploma in Pianoforte e in Tecnologie del Suono al Conservatorio di Milano, laurea in Architettura al Politecnico di Milano, dottorato di ricerca in Storia dell'arte all'Université Paris 1 Panthéon Sorbonne e in Luoghi e tempi della città e del territorio all'Università degli Studi di Brescia, Ricciarda vanta un profilo culturale di ampio respiro. Nipote del celebre architetto Lodovico Belgiojoso del gruppo BPPR, che ha disegnato la **Torre Velasca,** milanese doc (anche se genovese di nascita) conduce ricerche interdisciplinari in tema di musica, arte e architettura che vertono in particolare sulle pratiche compositive nel contesto contemporaneo.



Saranno tanti i concerti all'aperto, dal centro alla periferia, includendo case popolari, parchi, giardini. Tutti in luoghi rigorosamente inediti, e che testimoniano le trasformazioni più recenti di Milano. Tra i luoghi che quest'anno ospiteranno per la prima volta concerti c'è il nuovo **Adi Design Museum**, nel parco del nuovo Campus Bocconi e nella passeggiata Boris Pasternak adiacente Fondazione Feltrinelli, l'ex macello di viale Molise e i capannoni dello Scalo Farini. Sede principale e punto di riferimento di Piano City saranno ancora i giardini di Villa Reale, dove c'è la GAM, in via Palestro. Proprio qui si terrà il concerto di apertura, del pianista e compositore sudafricano **Abdullah Ibrahim**, quasi novant'anni, una leggenda del jazz. Tra gli altri "big", ci saranno l'olandese Iris Hond, la pianista ufficiale di Ennio Morricone Gilda Buttà, lo sperimentatore John Medeski, e il duo composto da una star del pianismo classico come il lussemburghese Francesco Tristano e dal libanese-australiano Rami Khalifé. E ancora, l'anglo-cinese Rosey Chan, il duo formato dal congolese Ray Lema e dal francese Laurent De Wilde e per finire con un'inedita accoppiata: **Frida Bollani** e il cantautore israeliano, suo idolo, Oren Lavie.

Oltre ai tradizionali concerti, ci saranno "lessons": ospitate dalla Triennale e nel ridotto dei palchi del Teatro alla Scala. Proprio qui, in esclusiva per Piano City, il maestro Michele Gamba racconterà e suonerà al piano "Rigoletto", opera verdiana che dirigerà nel tempio della lirica scaligera a giugno. Quest'anno Piano City dedicherà un concerto, tenuto da **Anna Avzan**, alla musica dei compositori ucraini sia del Novecento che moderni. Due di questi compositori - Valentin Silvestrov e Alexander Saratsky -che in questo momento si trovano a Kiev circondati dalla guerra. Imperdibile l'happening domenicale alla Rotonda Besana, realizzato con Hermès: per nove ore di fila, dalle 11 del mattino in avanti, saranno eseguite, a cadenza di una all'ora, tutte le nove Sinfonie di Beethoven. Insomma, Piano City non è un semplice festival, ma la **colonna sonora della città**: ispirazione e strumento della sua rigenerazione.